

PROVINCIA

SCHIO Protagonista la lirica con l'Orchestra ritmica sinfonica italiana e il coro Opera house



Autrità Interventi di Lanzarin, Sottoriva e Bramezza. STUDIOSTELLA-CISCATO



Lirica Cantanti, Orchestra ritmica sinfonica italiana e coro. STELLA-CISCATO

Gratitudine in musica per gli angeli del Covid

Il dg Bramezza: «Concerto in onore del personale sanitario». Lanzarin: «Ultimo sforzo, vaccinare». Sottoriva: «Torneremo meglio di prima»

Giovanni M. Filosofo

●● Un trionfo. Non si può che definire così il "Galà della lirica", voluto dal direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza (organizzato al palasport di Schio da DuePunti Eventi) e dedicato al personale sanitario della medesima azienda, che ha garantito un super lavoro contro il Covid.

Trionfo di pubblico, in gran parte costituito da primari, medici, paramedici, infermieri, operatori, dai loro familiari e danti cittadini: tutti a occupare l'intero parterre del Pala Romare, trasformato in sala-concerti grazie ad un'azzeccata scenografia. Sul palco, un altro trionfo, quello dei protagonisti del Galà: la grande "Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana", diretta con vivace verve dal mastro Diego Basso, in abbinata al possente coro lirico "Opera House", e, in primo piano, cinque bravi

interpreti, con le loro voci soliste: i soprani Claudia Sasso ed Elisa Balbo, i baritoni Andrea Zaupa e Luca Micheletti, il tenore Alessandro Lora. Ciliegina sulla torta, la presenza di Andrea Griminelli, virtuoso e funambolico flautista.

«Grazie a tutti - ha detto in apertura un emozionato Bramezza -. Grazie a coloro che in prima linea hanno combattuto una brutta bestia, malvagia e sconosciuta. Ora vogliamo continuare con una grande squadra e in rete, assieme a tutto il territorio». Tra i sostenitori del concerto, con media partner fra cui figurano come media partner Il Giornale di Vicen-

Successo per la manifestazione voluta dall'Ulss 7 e allestita sabato sera al Pala Romare

za e Tva, c'era anche Confindustria musica rappresentata da Pietro Sottoriva, presidente del raggruppamento Alto Vicentino.

«Sono stati due anni molto difficili, ma ora è quasi fatta - ha detto Sottoriva -. Noi torneremo non come prima, ma meglio di prima, sia come sanità che come industria, dove abbiamo tenuto i motori al minimo per tanto tempo. Di positivo c'è che nelle nostre aziende non ci sono stati dei focolai. Vogliamo ripartire con forza e orgoglio. Tutti insieme ce la faremo».

Nell'intervento che è seguito, l'assessore regionale alla sanità, Manuele Lanzarin, presente all'evento accompagnata dal presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti, ha confermato che sono stati 20 mesi di lotta, uno sforzo immane; che il sistema ha retto, pur soffrendo; e anche la necessità, dolorosa, di trasformare 11 ospedali in centri Covid: «Ho avvertito - ha detto - la

massima abnegazione del personale, la passione, la professionalità. L'apice è stato toccato con più di 3 mila ricoveri e 400 decessi in un giorno; oltre 11 mila vittime in tutto. Oggi nel Veneto registriamo solo 31 persone in situazioni critiche. Dobbiamo fare l'ultimo sforzo: vaccinare. Abbiamo imparato che il nostro sistema sanitario deve essere flessibile, per poter intervenire in un reparto che non è il proprio, e imparare a farlo. Dobbiamo recuperare e migliorare, sempre di più». Dopo la consegna di 4 attestati di merito ad altrettanti medici in età pensionabile, ecco la musica: non solo quella delle più belle e conosciute arie del "bel canto", molto acclamata, ma anche capolavori come l'American Medley di Morricone. Ma, a ottenere un bis chiesto a gran voce è stata l'esecuzione del pucciniano "Nessun dorma" (sei minuti di applausi) con il suo "Vincero".